



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1129

22 July 2014

ITALIAN

Original: ENGLISH

1010^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1010, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1129
PROROGA DEL MANDATO DELLA MISSIONE
SPECIALE DI MONITORAGGIO OSCE IN UCRAINA

Il Consiglio permanente,

richiamando la sua Decisione N.1117 del 21 marzo 2014 sull'invio di una Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina,

tenendo conto della richiesta del Governo dell'Ucraina di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (CIO.GAL/114/14 del 10 luglio 2014),

decide di:

1. prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina per altri sei mesi dopo la scadenza dell'attuale mandato il 20 settembre 2014;
2. approvare le disposizioni, nonché le risorse finanziarie e umane per la Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina contenute nel documento PC.ACMF/24/14 per il periodo di proroga del mandato previsto dalla presente decisione. A tale riguardo, autorizza l'assegnazione di 4.650.000 euro dall'avanzo di cassa del 2013, la somma stimata di 4.858.000 euro sulla base della scala di ripartizione per le operazioni sul terreno, con il saldo residuo finanziato attraverso contributi volontari.

PC.DEL/1129
22 July 2014
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

Signor Presidente,

la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

“L'Ucraina desidera ringraziare gli Stati partecipanti all'OSCE per la risposta positiva alla richiesta del Governo ucraino di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE per il prossimo periodo di sei mesi.

Il Governo dell'Ucraina considera l'adozione della presente decisione come la risposta dell'Organizzazione per aiutare il paese a contrastare le gravi conseguenze dell'aggressione perseguita dalla Federazione Russa contro l'Ucraina in violazione di norme imperative del diritto internazionale, dell'Atto finale di Helsinki, di accordi bilaterali e multilaterali, che garantiscono l'integrità territoriale dell'Ucraina, l'inviolabilità delle frontiere e il non intervento negli affari interni dell'Ucraina.

Alla luce degli attuali sviluppi nelle regioni orientali dell'Ucraina, sottolineiamo la necessità di riprendere la piena operatività della Missione speciale di monitoraggio nelle regioni di Donetsk e Luhansk, rafforzata anche dall'impiego dei mezzi tecnici necessari per controllare efficacemente la situazione nella zona cuscinetto adiacente alla frontiera nel quadro degli sforzi più estesi volti a fermare l'afflusso di armi e milizie in Ucraina.

Il Governo dell'Ucraina ribadisce la sua originaria dichiarazione interpretativa acclusa alla Decisione N.1117 del 21 marzo 2014 del Consiglio permanente, che rimane in vigore. Il mandato della missione comprende l'intero territorio dell'Ucraina all'interno dei suoi confini riconosciuti a livello internazionale, compresa la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.”

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

in relazione alla decisione di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio in Ucraina, gli Stati Uniti desiderano rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

“Gli Stati Uniti accolgono con favore la proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina. In tale contesto, riaffermiamo la dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali da noi resa il 21 marzo in occasione dell'adozione del mandato e rileviamo che quella dichiarazione interpretativa resta valida. Ricordiamo al Consiglio permanente gli elementi chiave di tale dichiarazione.

- Gli Stati Uniti ribadiscono il loro fermo impegno verso la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina all'interno dei suoi confini internazionalmente riconosciuti.
- Rileviamo che la Missione speciale di monitoraggio in Ucraina ha il compito di operare in tutte le parti dell'Ucraina, compresa la Crimea.
- Osserviamo che tutti gli Stati partecipanti devono cooperare con la Missione speciale di monitoraggio e astenersi dall'intraprendere azioni che ne ostacolano l'accesso alla Crimea o a qualsiasi altra regione dell'Ucraina.

Oltre a richiamare questi elementi fondamentali della nostra dichiarazione interpretativa, una dichiarazione che rimane in vigore con la proroga di questo mandato, desideriamo cogliere quest'opportunità per esprimere la nostra gratitudine a tutti gli osservatori, al personale e ai responsabili della Missione speciale di monitoraggio. Essi hanno affrontato alcune condizioni difficili e a volte inaccettabili, in particolare il rapimento di alcuni osservatori, che sono stati tenuti in ostaggio per più di un mese. Il loro rapimento serve a rammentare a tutti noi le sfide e i rischi particolari che questi dediti professionisti devono affrontare nel monitoraggio delle azioni in contrasto con i principi e gli impegni OSCE compiute dalla Federazione Russa in Ucraina. Invitiamo la Federazione Russa a cessare la fornitura di armi, finanziamenti e combattenti ai separatisti. Oltre ad attenuare la crisi, tali misure miglioreranno le condizioni di sicurezza in cui la Missione speciale di monitoraggio deve operare.”

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione e al giornale della seduta odierna.

PC.DEL/1129
22 July 2014
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

Signor Presidente,

il Canada desidera rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE riguardo alla decisione del Consiglio permanente sulla Proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio in Ucraina.

“Il Canada si rallegra dell'adozione di questa decisione, che assicurerà continui e obiettivi resoconti in merito alla situazione sul terreno, in particolare nell'Ucraina orientale. Ringraziamo la Presidenza svizzera per gli sforzi compiuti nel facilitare tale proroga.

Come abbiamo rilevato quando il Consiglio permanente nel mese di marzo ha adottato la decisione relativa al mandato della Missione speciale di monitoraggio, ribadiamo il nostro pieno sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina, nell'ambito dei suoi confini internazionalmente riconosciuti. Agli osservatori dell'OSCE deve essere garantito l'accesso in condizioni di sicurezza in tutta l'Ucraina, come specificato dalla Costituzione ucraina.

A tale riguardo ribadiamo inoltre che non riconosceremo l'annessione illegale della Crimea da parte della Russia.”

Il Canada chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e riportata nel giornale della seduta odierna.

Grazie.

PC.DEL/1129
22 July 2014
Attachment 4

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Unendosi al consenso relativo alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina, la Federazione Russa parte dal presupposto che l'area geografica di presenza e di azione di detta Missione è rigorosamente definita dai parametri del suo mandato, approvato con la decisione N.1117 del 21 marzo 2014 del Consiglio permanente, che rispecchia le realtà politico-giuridiche esistenti in quel momento in conseguenza del fatto che la Repubblica di Crimea e Sebastopoli costituiscono una parte integrante della Federazione Russa.

Gli esperti russi sono disposti a continuare a partecipare al lavoro della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina nell'interesse della riconciliazione nazionale, del mantenimento della pace, della stabilità e della sicurezza di tutti i cittadini del paese”.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.